

# Imprese: nasce Unimpresa Mpmi Innovative



Presentata la nuova Federazione delle aziende 3.0. Sede a Trieste, la città europea col tasso più alto di lavoratori impiegati nel campo della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico. Programma in otto punti da realizzare entro il 2016. Tra gli obiettivi: un contratto di lavoro ad hoc, promozione delle reti di imprese, dialogo specifico con pa e banche. Presidente è Paolo Bonivento.

**Trieste, 1 ottobre 2015.** Una nuova casa per l'impresa che innova e guarda al futuro. Una nuova realtà che si propone di dialogare in maniera specifica con la pubblica amministrazione e con le banche, di dare un contratto di lavoro *ad hoc* al settore tecnologico, di sviluppare le reti d'impresa. E ancora: realizzare una centrale unica di acquisti per le forniture strategiche, come l'energia e le apparecchiature informatiche, per generare risparmi significativi sui bilanci delle aziende; assicurare supporto per i fondi pubblici e privati, garantire formazione speciale per i giovani; promuovere le attività degli associati con aree strategiche di interesse. Questi gli obiettivi principali di Unimpresa Mpmi Innovative, Federazione presentata oggi e attiva all'interno della galassia di Unimpresa. La nuova organizzazione rappresenta, tutela e valorizza il ruolo delle micro, piccole e medie imprese, dei lavoratori autonomi e delle professioni intellettuali aderenti al sistema nazionale di Unimpresa che operano nel campo della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico: è la casa delle aziende 3.0. Presidente della Federazione Unimpresa Mpmi Innovative, è Paolo Bonivento; vicepresidenti sono Elisabetta Cividin, Giuliana D'Antuno, Antonio De Pauli; segretario generale è

Andrea Santelli.

La nuova organizzazione – che è parte del sistema della rappresentanza di imprese di Unimpresa – è stata presentata oggi a Trieste, dove avrà sede, la città europea con la maggior percentuale di lavoratori impegnati nel campo della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico delle innovazioni. L'esperienza di tutti gli organismi di Unimpresa nel campo delle micro, piccole e medie imprese innovative, nonché la partecipazione diretta alle attività nazionali e internazionali nell'ambito dell'innovazione, hanno permesso di approfondire i problemi che emergono nell'ambito delle aziende insediate nei parchi scientifici e tecnologici, negli incubatori, nelle università e nelle aree industriali dedicate all'innovazione.

Il vertice della Federazione ha messo a punto un programma in otto punti da completare entro il 2016. Più nel dettaglio, la nuova realtà associativa vuole dare voce e **rappresentanza a una categoria specifica**, le aziende innovative, sia per quanto riguarda il confronto con la pubblica amministrazione e le istituzioni sia per quanto riguarda il rapporto con gli istituti di credito. Sempre entro il prossimo anno, poi, sarà realizzato un **contratto di lavoro** specifico per il settore tecnologico, in modo da colmare l'attuale lacuna normativa e sostituire nel rapporto tra impresa e lavoratore i contratti collettivi sinora in vigore, rafforzando, su una base equilibrata, l'esigenza di continuità della sperimentazione scientifica e tecnologica con i diritti del lavoratore che, finalmente, non si sentirà più "atipico". In agenda, poi, la promozione e l'affermazione delle **reti d'impresa**, indirizzandole soprattutto alla richiesta e alla gestione di fondi europei, in particolare legati a Horizon 2020. Verrà creata una **centrale unica di acquisti**, facendo massa critica per ottenere economie di scala e margini di trattativa economico-finanziaria con i fornitori strategici di beni e servizi come energia, reagenti, consumabili da laboratorio,

attrezzatura informatica, suppellettili specifici: si tratta di realizzare importanti risparmi sui bilanci delle aziende. Tra gli altri obiettivi: dare supporto tecnico alle richieste di **fondi pubblici e privati**, in modo da trovare un interlocutore, anche per via telematica, che sappia guidare le imprese di questa categoria nella scelta del fondo più adatto alle proprie capacità e attitudini e che sappia supportarle nelle procedure burocratiche; realizzare **percorsi formativi per i giovani** anche al fine di accrescere i valori della libera iniziativa, della cultura d'impresa, della ricerca scientifica e del trasferimento delle tecnologie; **promuovere le attività tra gli associati**, in particolare per la creazione di aree di interesse strategiche, di reti o di semplici accordi di partnership tra imprese; promuovere le attività degli associati a potenziali utenti, finalizzata alla creazione di un **network verso società private o enti pubblici** (come università e centri di ricerca).

“Siamo orgogliosi per la nascita di questa nuova realtà all'interno di Unimpresa. La nostra organizzazione cresce e, soprattutto, si innova. Vogliamo stare al passo coi tempi e dare alle imprese italiane i servizi, l'assistenza e il supporto migliore per crescere ed evolvere, nell'interesse dell'intera economia del nostro Paese” commenta il presidente di Unimpresa, Paolo Longobardi.

“Le micro, piccole e medie imprese rappresentano la spina dorsale del sistema economico e produttivo nazionale. La svolta espansiva impressa dall'Investment compact rappresenta pertanto un'evoluzione logica e ineludibile per una politica industriale che attraverso lo sviluppo tecnologico intende promuovere la crescita sostenibile e la diffusione di una nuova cultura imprenditoriale più incline ad attingere dal mondo della ricerca e dell'università e ad aprirsi ai flussi internazionali di capitale umano e finanziario” dichiara Paolo Bonivento, presidente di Unimpresa Mpmi Innovative.